



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

6 LUGLIO 2022

IN PRIMO PIANO:

- Uisp Napoli, inaugurato lo spazio Scinn: la rigenerazione di una ex scuola. [Il servizio della TGR Rai Campania](#) e [Il servizio del Giornale Radio Sociale](#)
- [Pallavolo Uisp Modena, l'intervista al coach della squadra vincitrice dei Campionati nazionali pallavolo under14](#)
- [Europe for Peace: "Fermare le armi in Ucraina". Mobilitazione nazionale delle associazioni](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Europei femminili di calcio](#): si apre a Old Trafford con Inghilterra-Austria, le azzurre provano a entrare tra le grandi
- Calcio, [la Figc apre sette "Summer Camp"](#) in tutta l'Italia
- Figc promuove la ["Carta sulla sostenibilità ambientale del calcio"](#)
- La grande montagna fra [sport e sogno di sfidare l'impossibile](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Modena, insieme a World Child arrivano le Olimpiadi dei Centri estivi](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Nuoto Uisp Piemonte, conferenza stampa di presentazione dell'ottavo Meeting di Avigliana, in collaborazione con Uisp Vallesusa](#)
- [Uisp Rieti, softdrafting sul fiume Velino con l'asd Avventuristico e itinarrando](#)
- [Uisp Belluno-Treviso, Reti in Movimento, puntate dedicate alla ginnastica dolce per anziani, prodotta da Valdo TV](#)
- [Uisp Rimini, Rugby al Parco Marecchia](#)
- [Uisp Bologna, una pausa di benessere con Monica Bertetti](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



5 luglio 2022 ore: 14:33

SOCIETÀ

Europe for Peace: “Fermare le armi in Ucraina”. **Mobilizzazione nazionale delle associazioni**

L'appuntamento è per sabato 23 luglio. L'appello della rete di organizzazioni: “E' necessario che il nostro paese, l'Europa, le Nazioni Unite operino attivamente per favorire il negoziato e avviino un percorso per una conferenza internazionale di pace”

Continua l'impegno delle organizzazioni della società civile italiana per chiedere il cessate il fuoco e l'inizio di un percorso di pacificazione in Ucraina. Dopo le manifestazioni, le carovane di pace, le iniziative di solidarietà e gli appelli alla politica delle ultime settimane viene ora promossa una nuova mobilitazione, diffusa su tutto il territorio nazionale, per il prossimo sabato 23 luglio. L'invito ad organizzare iniziative di varia natura è esteso a tutte le associazioni, sindacati, gruppi che già sono attivi da mesi, per far convergere gli sforzi in una giornata nazionale che possa rilanciare una forte richiesta di cessate il fuoco affinché si giunga ad una conferenza internazionale di Pace. L'appello è promosso da Europe for Peace l'iniziativa congiunta avviata già dallo scorso marzo con le mobilitazioni contro l'aggressione russa in Ucraina e che raccoglie l'adesione di un ampio arco di reti, campagne, associazioni, sindacati. Dunque è questa coalizione a lanciare l'iniziativa

del 23 luglio con numerose prime adesioni già ricevute a partire dalla Rete Italiana Pace e Disarmo, dalla Campagne Sbilanciamoci! e della coalizione “Stop the War Now”. Nel testo diffuso oggi si legge come “l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha riportato la guerra nel cuore dell'Europa ed ha già fatto decine di migliaia di vittime e si avvia a diventare un conflitto di lunga durata” portando conseguenze nefaste “anche per l'accesso al cibo e all'energia di centinaia di milioni di persone, per il clima del pianeta, per l'economia europea e globale”. Ribadendo la vicinanza alle popolazioni colpite dalla guerra si ricorda poi come occorra cercare “una soluzione negoziale, ma non si vedono sinora iniziative politiche né da parte degli Stati, né da parte delle istituzioni internazionali e multilaterali” sottolineando come invece sia necessario “che il nostro paese, l'Europa, le Nazioni Unite operino attivamente per favorire il negoziato e avviino un percorso per una conferenza internazionale di pace che, basandosi sul concetto di sicurezza condivisa, metta al sicuro la pace anche per il futuro”.

Il documento ripropone poi il punto fondamentale ribadito dal movimento pacifista italiano fin dall'inizio del conflitto: “Le armi non portano la pace, ma solo nuove sofferenze per la popolazione. Non c'è nessuna guerra da vincere: noi invece vogliamo vincere la pace” e per tale motivo viene proposta (a 150 giorni dall'inizio della guerra) la giornata nazionale di mobilitazione per la pace del 23 luglio con iniziative in tutta Italia, con uno slogan chiaro: “Tacciano le armi, negoziato subito”. Le iniziative che verranno definite e programmate nei prossimi giorni saranno comunicate e rilanciate da tutte le organizzazioni promotrici di questo appello.

© Riproduzione riservata

Sbilanciamoci

Europe for peace: 23 luglio giornata nazionale di mobilitazione

Sbilanciamoci!

Il prossimo 23 luglio è indetta una giornata nazionale di mobilitazione per la pace

TACCIANO LE ARMI, NEGOZIATO SUBITO! Verso una conferenza internazionale di pace. Queste le parole d'ordine dell'appello lanciato dalla Rete italiana Pace e Disarmo insieme ad una ampia coalizione di reti, movimenti, associazioni, sindacati, studenti e giovani per la giornata nazionale di mobilitazione per la pace in tutte le città italiane promossa per il 23 luglio.

L'appello

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha riportato la guerra nel cuore dell'Europa ed ha già fatto decine di migliaia di vittime e si avvia a diventare un conflitto di lunga durata con drammatiche conseguenze per la vita e il futuro delle popolazioni ucraine, ma anche per l'accesso al cibo e all'energia di centinaia di milioni di persone, per il clima del pianeta, per l'economia europea e globale.

Siamo e saremo sempre dalla parte della popolazione civile, delle vittime della guerra in Ucraina e dei pacifisti russi che si battono per porre fine all'aggressione militare.

Questa guerra va fermata subito e va cercata una soluzione negoziale, ma non si vedono sinora iniziative politiche né da parte degli Stati, né da parte delle istituzioni internazionali e multilaterali che dimostrino la volontà di cercare una soluzione politica alla crisi.

Occorre invece che il nostro paese, l'Europa, le Nazioni Unite operino attivamente per favorire il negoziato e avviino un percorso per una conferenza internazionale di pace che, basandosi sul concetto di sicurezza condivisa, metta al sicuro la pace anche per il futuro. Bisogna fermare l'escalation militare. Le armi non portano la pace, ma solo nuove sofferenze per la popolazione. Non c'è nessuna guerra da vincere: noi invece vogliamo vincere la pace, facendo tacere le armi e portando al tavolo del negoziato i rappresentanti del governo ucraino, di quello russo, delle istituzioni internazionali.

La popolazione italiana, nonostante sia sottoposta a una massiccia propaganda, continua ad essere contraria al coinvolgimento italiano nella guerra e a chiedere che si facciano passi concreti da parte del nostro governo e dell'Unione Europea perché sia ripresa con urgenza la strada dei negoziati.

Questo sentimento maggioritario nel paese è offuscato dai media mainstream ed è non rappresentato nel Parlamento. Occorre dargli voce perché possa aiutare il Governo a cambiare politica ed imboccare una strada diversa da quella attuale.

Per questo – a 150 giorni dall'inizio della guerra – promuoviamo per il 23 luglio una giornata nazionale di mobilitazione per la pace con iniziative in tutto il paese per ribadire: TACCIANO LE ARMI, NEGOZIATO SUBITO!

Per adesioni: segreteria@retepacedisarmo.org

Clicca qui per comunicare le iniziative.

Prime Adesioni:

Rete Italiana Pace e Disarmo (con le sue aderenti Accademia apuana della pace – ACLI – AGESCI – ALTROMERCATO – Ambasciata democrazia locale – ANSPS – AOI – Associazione di cooperazione e di solidarietà internazionale – Archivio Disarmo – ARCI – ARCI Bassa Val di Cecina – ARCI Servizio Civile aps – ARCS – Associazione Papa Giovanni XXIII – Associazione per la pace – AssopacePalestina – AUSER – Beati i costruttori di Pace – Casa per la pace di Modena – CDMPI – Centro di Documentazione del Manifesto Pacifista Internazionale – Centro Studi Difesa Civile – Centro Studi Sereno Regis – CGIL – CGIL Padova – CGIL Verona – CIPAX – CNCA – Commissione globalizzazione e ambiente (GLAM) della FCEI – Conferenza degli Istituti Missionari in Italia – Coordinamento Comasco per la Pace – Coordinamento pace in comune Milano – Emmaus Italia – Fiom-Cgil – FOCSIV – Fondazione Angelo Frammartino – Fondazione Finanza Etica – Forum Trentino per la Pace e i diritti umani – Gruppo Abele – IPRI – rete CCP IPSIA – Lega per i diritti dei popoli – Legambiente – Libera – Link – coordinamento universitario – Link2007 cooperazione in rete – Lunaria – Movimento europeo – Movimento Internazionale della Riconciliazione – Movimento Nonviolento – Nexus Emilia Romagna – Noi Siamo Chiesa – Opal Brescia – Pax Christi Italia – Percorsi di pace – Rete degli studenti medi – Rete della conoscenza – Tavola sarda della pace – U.S. Acli – UDS – UDU – Un ponte per... – Ventiquattro marzo)

Campagna Sbilanciamoci! ActionAid, ADI–Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca Italiani, Altreconomia, Altromercato, Antigone, ARCI, ARCI Servizio Civile, Associazione Obiettori Nonviolenti, Associazione per la Pace, Beati i Costruttori di Pace, CESC Project, CIPSI–Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale, Cittadinanzattiva, CNCA–Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua, Comunità di Capodarco, Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia, Crocevia, Donne in Nero, Emergency, Emmaus Italia, Equo Garantito, Fairwatch, Federazione degli Studenti, Federazione Italiana dei CEMEA, FISH–Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, Fondazione Finanza Etica, Gli Asini, ICS–Consorzio Italiano di Solidarietà, Legambiente, LINK Coordinamento Universitario, LILA–Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids, Lunaria, Mani Tese, Medicina Democratica, Movimento Consumatori, Nigrizia, Oltre la Crescita, Pax Christi, Reorient Onlus, Rete Universitaria Nazionale, Rete degli Studenti Medi, Rete della

la Repubblica

Europei femminili di calcio: si apre a Old Trafford con Inghilterra-Austria, le azzurre provano a entrare tra le grandi

di Matteo Dovellini e Franco Vanni

Via al torneo continentale, che dovrà rinnovare l'entusiasmo e l'interesse suscitati dai Mondiali del 2019 in Francia. Svezia e Olanda favorite, l'Italia di Milena Bertolini esordirà domenica contro la Francia

05 LUGLIO 2022 ALLE 22:26 2 MINUTI DI LETTURA

Il Teatro dei Sogni per il via dell'Europeo femminile: un'atmosfera straordinaria, all'Old Trafford di Manchester già sold out, farà da cornice alla gara inaugurale tra le padrone di casa dell'Inghilterra e l'Austria. Quello che parte mercoledì sera sarà il primo torneo organizzato dall'Uefa a prevedere il nuovo avanzato protocollo di tutela dei diritti: sicurezza sul lavoro, non discriminazione, rispetto per l'ambiente. E sarà anche l'occasione per il calcio delle donne di dimostrare che l'entusiasmo globale generato dai Mondiali di Francia nel 2019 è servito al movimento. "Quel torneo ha fatto conoscere il calcio delle ragazze, ma dobbiamo crescere", ha detto Milena Bertolini, ct dell'Italia dall'agosto 2017, presentando la spedizione.

L'Italia di Milena Bertolini esordisce con la Francia

Sedici squadre divise in quattro gironi. Ai quarti di finale accedono le prime due. Le 23 azzurre, in ritiro a Blackburn da lunedì scorso, sono nel gruppo D con Islanda, Belgio e Francia. Proprio le francesi, imbattute da 16 partite (da 7 contro l'Italia) e terze nel ranking Fifa dietro a Usa e Svezia, saranno le prime avversarie domenica a Roterham,

uno dei 10 stadi (in 9 città) che ospiteranno i match fino alla finale del 31 luglio. L'obiettivo dell'Italia è superare il girone, come nel 2017 in Olanda non è riuscita a fare. Le altre due gare le azzurre le giocheranno a Manchester. Il 14 luglio con l'Islanda, con cui a Coverciano in amichevole hanno vinto 1-0 e pareggiato 1-1, e il 18 con il Belgio, contro cui nel 2018 nelle qualificazioni mondiali l'Italia vinse in casa e perse in trasferta. A trascinare il gruppo è la spina dorsale della squadra che ha partecipato al Mondiale in Francia. In difesa, Gama e Linari davanti a Laura Giuliani, portiere del Milan. A centrocampo è molto attesa Manuela Giugliano, calciatrice tecnica, cervello della Roma. In attacco la coppia è quella juventina, formata da Cristiana Girelli e Barbara Bonansea, per due anni di fila nella top 11 mondiale Fifa. Un bel segnale per il nostro calcio femminile, ma forse non abbastanza per potere sognare di vincere.

Svezia e Olanda favorite

Tra le favorite c'è la Svezia, giusto mix tra giocatrici esperte, come la capitana Caroline Seger, e giovani di talento, su tutte Hanna Bennison, centrocampista classe 2002. È una squadra affiatata, terza ai Mondiali del 2019 e seconda alle Olimpiadi di Tokyo, al termine di un percorso spettacolare iniziato col 3-0 agli Stati Uniti campioni del mondo. Attenzione anche all'Olanda, che tre anni fa ai Mondiali accarezzò un sogno reso impossibile dallo strapotere delle americane. Furono proprio le olandesi a eliminare l'Italia ai quarti (2-0) per poi piegare la quotata Svezia in semifinale. E sono le campionesse europee in carica. Le inglesi sono guidate dal 2021 da Sarina Wiegman, ex calciatrice e poi ct della nazionale orange. Giocheranno in casa e proveranno ad alzare il trofeo nella finalissima di Wembley. Ci sarà anche Fran Kirby, stella del Chelsea e della nazionale, da valutare però dopo mesi di stop per una pericardite.

Spagna nei guai: il Pallone d'Oro Alexia Putellas ko

La Germania attraversa da anni una fase di transizione: mai, però, sottovalutare le tedesche. Nello stesso girone occhio alla Spagna ([1-1 con le azzurre nell'ultima amichevole](#)): ma l'infortunio in allenamento (rottura del legamento del ginocchio) della stella Alexia Putellas, Pallone d'Oro 2021, che salterà l'intero torneo, è un guaio difficile da superare. L'outsider? La Norvegia, grazie a giocatrici di qualità come Ada Hegerberg, Pallone d'Oro 2018: aveva lasciato la Nazionale cinque anni fa per protesta contro i bassi salari delle calciatrici, il suo ritorno è un segnale forte.

Calcio, la Figc apre sette “Summer Camp” in tutta Italia

Per i giovani nati dal 2011 al 2015

Genova. La Federazione Italiana Giuoco Calcio apre sette ‘Summer Camp’ in tutta Italia per i giovani nati dal 2011 al 2015. Il progetto, fortemente voluto dal presidente **Gabriele Gravina** e condiviso dalle componenti federali, prevede l’organizzazione di vere e proprie scuole calcio gratuite con programmi mirati per diverse fasce d’età e differenti livelli di abilità. Gli obiettivi di questa nuova iniziativa federale sono: combattere il sedentarismo sempre più diffuso tra i ragazzi, contrastare l’abbandono precoce dall’attività sportiva, che nel calcio si verifica in maggior misura quando termina l’attività ludica, e favorire un progressivo avvicinamento allo sport per le fasce più deboli della nostra società, che hanno maggiormente subito le problematiche generate da due anni di pandemia. Lo annuncia la [Lnd](#).

La FIGC, per il tramite del Settore Giovanile e Scolastico e dei suoi coordinatori territoriali, mira a garantire un’offerta sportiva qualificata, coinvolgendo tecnici federali affiancati da formatori specializzati, nonché calciatori e arbitri in attività per arricchire l’esperienza umana e approfondire l’insegnamento del regolamento del gioco del calcio. Imparare giocando, infatti, è il metodo migliore per condividere la gioia dei valori dello sport.

I ‘FIGC Summer Camp’ 2022 rappresentano il primo step di un programma più ampio che, nelle previsioni federali, verrà ampliato per partecipazioni e presenza territoriale già a partire dalla prossima estate.

«Il calcio è prima di tutto un gioco – dichiara il presidente Gravina – per questo vogliamo coinvolgere anche tante ragazze e tanti ragazzi che non lo hanno mai praticato o che lo hanno precocemente abbandonato. La progettualità della FIGC interessa diversi temi, ma questo è uno di quelli che più mi sta a cuore, perché agisce direttamente nel campo della socialità prima di interessare l’aspetto tecnico-sportivo: più ragazzi fanno attività sportiva giocando a calcio più benessere si genera nella nostra collettività; più ampliamo il nostro bacino d’utenza più avremo possibilità di non disperdere il talento, migliorando con gli anni la qualità del calcio italiano».

Figc promuove la ‘Carta sulla sostenibilità ambientale del calcio’

Disponibile il modulo di adesione per i club della LND

Genova. La FIGC, in collaborazione con la Scuola Superiore Sant’Anna e il contributo fattivo della Lega Nazionale Dilettanti insieme alle altre componenti federali, dei partner FIGC, di Sport e Salute e del consorzio CoRiPet, ha sviluppato la ‘Carta sulla sostenibilità ambientale del calcio, strumento che ha l’obiettivo di ridefinire il perimetro organizzativo e operativo nell’ambito degli eventi calcistici. Lo annuncia la [Lnd](#).

La Carta è stata elaborata a beneficio della famiglia del calcio italiano e scaturisce dall’esperienza compiuta da FIGC nell’ambito del progetto LifeTackle. In un’ottica di continuità, si propone di definire le linee guida funzionali ad una applicazione pratica dei principi di sostenibilità ambientale in termini di governance, gestione delle infrastrutture, gestione degli eventi, partnership e coinvolgimento di stakeholders e tifosi.

L’adesione alla ‘[Carta sulla sostenibilità ambientale del calcio italiano](#)’ (consultabile qui) è libera e aperta a tutti i club italiani, sia professionistici che dilettantistici, e viene concessa mediante la compilazione di un modulo fornito dalle rispettive leghe di appartenenza, attraverso il quale il club fornisce una manifestazione di interesse nei confronti delle tematiche proposte. I club aderenti verranno inseriti in un elenco apposito e successivamente coinvolti da FIGC nell’ambito della gestione delle iniziative che verranno intraprese.

È noto come nel corso degli anni federazioni europee, leghe, club e associazioni afferenti alla famiglia del calcio abbiano maturato una sempre maggiore consapevolezza sulla necessità di adottare misure volte a ridurre l’impatto ambientale nell’ambito dell’attività calcistica, sia in fase progettuale che operativa, e come tale orientamento possa generare valore sotto il profilo della responsabilità sociale.

A tale proposito va ricordato che nell’ambito della ‘Sustainability Strategy’ lanciata lo scorso dicembre, la UEFA ha individuato ben 4 indirizzi di intervento in materia di sostenibilità ambientale – economia circolare, contrasto al cambiamento climatico, sostenibilità degli eventi, sostenibilità delle infrastrutture. Una impostazione programmatica che condivide gli obiettivi stabiliti dall’Agenda 2030 dell’ONU (Sustainable Development Goals), volti a sollecitare un consumo responsabile delle risorse, nonché a favorire lo sviluppo di interventi in favore del clima e dell’adeguamento dei centri abitati.

La grande montagna fra sport e sogno di sfidare l'impossibile

Il caso della Marmolada e la citazione di Messner: « Il fascino delle vette è dato dal fatto che sono belle, grandi, pericolose ».

La Marmolada che diviene all'improvviso un incubo mortale ripropone la mitologia e la storia del rapporto dell'umanità con le grandi altezze. I Sumeri vedevano in ogni monte l'Uovo del Mondo, la massa primordiale indifferenziata. Nello Shu_wén Ji_zì, il dizionario cinese del II secolo dovuto alla Dinastia Han, l'ideogramma della montagna è «produttrice dei diecimila esseri». Come il nome indigeno dell'Everest: Chomolugma, «Dea Madre del Mondo». Rudyard Kipling pensa di certo a questo potenziale misterico scrivendo L'uomo che volle farsi re, trasposto in un indimenticabile film del 1975 da John Huston.

Peachey Carneham e Daniel Travot, i due scanzonati massoni che s'inerpicano sulle montagne del Kafiristan, subiscono un'attrazione di natura ultraterrena che li porta alla rovina. Scambiati per divinità dagli indigeni, si rivelano umani, in una parabola nietzschiana che ha per autentiche protagoniste le montagne della zona. Vengono in mente le parole di Sant'Agostino nelle Confessioni: «E gli uomini vanno ad ammirare le vette dei monti e gli enormi flutti del mare, le vaste correnti dei fiumi e il giro dell'Oceano e le rotazioni degli astri, e non si curano di se stessi». Proprio queste righe il 26 aprile 1336 balzarono sotto gli occhi di Francesco Petrarca aprendo a caso una pagina del volume del vescovo d'Ippona, durante l'ascesa al Monte Ventoso, in Provenza, 1.909 metri di altezza. Contemplando il panorama dalla vetta, Petrarca cercò il conforto di Agostino. E 5mila anni prima, nell'Età del Rame, qualcuno praticava già l'alpinismo, forse. È l'epoca cui risale Ötzi, la mummia maschile ritrovata nel 1991 sulle Alpi Venoste, ghiacciaio di Similaun, a 3.200 metri sul livello del mare.

Per la storia, la pratica delle scalate comincia l'8 agosto 1786, in pieno illuminismo, con l'ascensione del Monte Bianco da parte del medico Michel Gabriel Paccard insieme al cercatore di cristalli Jacques Balmat, entrambi di Chamonix e sollecitati dallo studioso ginevrino Horace-Bénédict de Saussure. Alla conquista di altre cime, come il Monte Rosa nel 1801 e il Bernina nel 1829, segue, alla metà dell'Ottocento, la fondazione dei club alpini, che raccolgono appassionati e temerari sotto l'egida della sfida alla montagna. Nel Novecento, austriaci e tedeschi si impongono la determinazione nella cosiddetta «affermazione naturalistica», ovvero la tendenza a ribadire attraverso le scalate il primato dell'uomo sul territorio, anche quello impervio per eccellenza.

Sorge la Scuola di Monaco che perfeziona la tecnica dell'arrampicata facendola precedere da indispensabili addestramenti ed acclimatamenti preventivi che riducono i rischi e temprano i candidati alle conquiste alpine. Si scatena un vero assalto alle pareti più proibitive delle Dolomiti. Nel 1925, Emil Sollender supera per la prima volta il sesto grado con la scalata al versante nordoccidentale del Civetta. Nel 1929, ci riescono anche gli italiani Emilia Cominci, sulla Sorella di Mezzo, seguito da Renzo Videsott e Domenico Rudatis lungo lo spigolo della Cima della Busazza, e da Luigi Micheluzzi sul pilastro Sud della Marmolada. Eppure gli spettacolari paesaggi alpini dell'Europa centrale rimpiccioliscono al cospetto delle altezze titaniche nel cuore dell'Asia. I nomi dell'Everest, del Nanga Parbat e del K2 hanno il suono di evocazioni divine.

La catena dell'Himalaya toglie ogni percezione di adeguatezza umana e spinge ad accettare l'infinito. L'impresa del neozelandese Sir Edmund Hillary, che scalò la parete sud dell'Everest con lo Sherpa Tenzing Norgay il 29 maggio 1953, va iscritta negli annali di un'umanità che si affranca sempre di più capace dalle pastoie dei limiti corporali. Giungere a quasi novemila metri, significa avvicinarsi alla volta del cielo. Affermò Reinhold Messner: «All'alpinismo è necessaria la difficoltà, l'esposizione, l'essere fuori nella wilderness, in un ambiente selvaggio e desolato, e anche il rischio. Il fascino delle montagne è dato dal fatto che sono belle, grandi, pericolose».

MODENATODAY

Uisp Modena e World Child, arrivano le Olimpiadi dei Centri Estivi

L'unione tra le due realtà nata nella stagione sportiva 2021/22 avrà uno dei suoi momenti clou con giovedì 7 luglio

Dopo anni di collaborazioni sui centri estivi e non solo Uisp Modena e World Child hanno deciso di unire le forze, creando una società che si occupi di servizi alle famiglie, storico cavallo di battaglia dell'associazione che da oltre un decennio promuove i Summer Camp, centri estivi che ogni estate raccolgono tra le 8mila e le 10mila adesioni. Uisp e World Child hanno così messo insieme le forze, creando World Child Sport ssd arl, società partecipata da Uisp Modena al cento per cento che si occupa per l'appunto delle famiglie e di tutto il supporto a esse.

In questa stagione sportiva 2021/2022 allora l'unione tra Uisp Modena e World Child ha anche voluto essere un segnale di ripartenza, di speranza e uno sguardo al futuro dell'associazione che dal 1948 si occupa di sport popolare: «Dopo due anni di pandemia sono proprio le famiglie e i bambini ad avere maggiormente bisogno del nostro supporto e delle nostre proposte – racconta Vera Tavoni, presidente Uisp –. Ecco allora che l'unione d'intenti con World Child, società con la quale collaboriamo da anni per i centri estivi, è diventata naturale, in una fusione che arricchisce Uisp e arricchisce World Child. La strada da fare insieme è soltanto all'inizio e i progetti che metteremo in campo saranno molteplici, non solo legati al settore dei centri estivi». Con lei Pasquale Ruopolo, amministratore della neonata World Child Sport ssd arl: «Condividiamo appieno valori e principi espressi da Uisp e dal suo presidente. Per noi è un grande orgoglio poter fornire, con questa unione, nuove e più ricche proposte alle famiglie del territorio».

Uno degli eventi principali, pietra miliare di questa nuova avventura, saranno le "Olimpiadi dei Centri Estivi" ritrovo unico per i bambini di tutti i centri estivi gestiti da Uisp-World Child sulla provincia di Modena. Saranno oltre 500 i bambini presenti, che si sfideranno in giochi sportivi e non allo Sport Village 161 di via Cassiani a Modena, vero e proprio centro polisportivo, fiore all'occhiello delle gestioni impiantistiche Uisp Modena. Appuntamento allora per giovedì 7 luglio dal mattino al pomeriggio, alla presenza di autorità sportive e non solo.

#gonews.it[®]

Calcio Uisp Empoli Valdelsa, iscrizioni per il nuovo campionato

Fino al 15 luglio aperte le iscrizioni delle società ai campionati di calcio a 11 per l'annata sportiva 2022-2023. Lunedì 25 luglio a Ponte a Elsa, la tradizionale riunione delle squadre che sancisce l'alba della nuova stagione amatoriale. A distanza di poco più di un mese dalla finalissima scudetto del Carlo Castellani di Empoli, che ha visto il trionfo della Ferruzza nei confronti del Vitolini di fronte a un pubblico numeroso e desideroso di tornare ad assaporare la magia del tradizionale epilogo del calcio a 11, per il settore Calcio Uisp Empoli Valdelsa è già tempo di programmare la prossima stagione amatoriale. Quella che si auspica possa rappresentare il definitivo ritorno alla normalità.

A partire da giovedì 7 luglio, sarà infatti possibile iscriversi ai tornei di calcio a 11 che prenderanno il via nel weekend del 16-18 settembre 2022, con l'inizio ufficiale della fase 1 provinciale. Le iscrizioni resteranno aperte fino alla data di venerdì 15 luglio, termine entro il quale le società potranno far pervenire il modulo d'iscrizione, scaricabile tramite il sito web www.uisp.it/empoli, presso la sede del Comitato Uisp Empoli Valdelsa di Via XI Febbraio 28/A. Anche la fase 1 del campionato 2022-23, al pari della stagione scorsa, si articolerà su due livelli, con la Categoria 1 e la Categoria 2. Le associazioni neo iscritte, come previsto dalle norme di partecipazione, saranno collocate nel livello di Categoria 2.

Le prime quattro squadre dei due gironi di Categoria 1 accederanno alle fasi finali per il titolo provinciale, articolate in gare di andata e ritorno ad eliminazione diretta, mentre resta invariato il criterio dei play-out retrocessione e quello dei playoff promozione, rivolto alle squadre che hanno concluso la regular season ai primi posti dei raggruppamenti di Categoria 2. Non è prevista in ogni modo la retrocessione diretta delle squadre che hanno concluso il campionato agli ultimi posti delle Categorie 1. Torna la Coppa Uisp, sospesa durante il periodo Covid, rivolta alle formazioni che concluderanno i gironi 1 dal 5° all'8° posto. La compagine vincente della Coppa Uisp sarà qualificata direttamente alla fase 2 regionale. Per le restanti squadre resta in vigore la Coppa Amatori, quest'anno conquistata dal Pitti Shoes Montaione al termine del match conclusivo di Limite sull'Arno, con annessa vittoria ai rigori nei confronti del Corniola Martignana. La quota di iscrizione resta invariata rispetto a quella della stagione 2019-2020, antecedente la diffusione dell'epidemia da Covid-19. Il pagamento dell'adesione prevede il costo di Euro 110,00, mentre quella dell'iscrizione è pari ad Euro 420,00. Il deposito cauzionale è pari alla somma di Euro 200,00.

Fino al termine del 15 settembre 2022, sarà possibile corrispondere la prima quota di Euro 300,00 destinata al settore arbitrale, mentre la seconda rata, sempre di Euro 300,00, è posticipata al 30 novembre 2022. Ancora pochi giorni e conosceremo la composizione dei quattro nuovi gironi del calcio a 11 che verranno sorteggiati nel corso della tradizionale riunione delle squadre, programmata per lunedì 25 luglio alle ore 21,30 presso il Circolo Arci di Ponte a Elsa. La stagione amatoriale di calcio a 11 è appena conclusa ma è già tempo di porre le basi per il prossimo campionato, con l'entusiasmo e la passione di sempre. Fonte: Ufficio Stampa Calcio Uisp Empoli Valdelsa

8° Meeting Open di Avigliana

E' stato presentato nella Sala Trasparenza della Regione Piemonte in piazza Castello l'8° Meeting Open di Avigliana.

Sport, agonismo, spirito amatoriale, divertimento e turismo. Tutto pronto per l'8° Meeting, che partirà il prossimo 9 luglio per due giorni nella splendida cornice del lago Grande di Avigliana.

Un evento unico, organizzato dall'UISP Piemonte settore nuoto, dal Comitato Valle Susa e con il contributo del Comitato di Biella, grazie al Comune di Avigliana che è stato sin dal primo anno promotore e sostenitore, con la preziosa ospitalità del Centro Nautico di Avigliana, con il patrocinio della Città Metropolitana, della Regione Piemonte.

Un luogo panoramico per la posizione e che si prepara ad accogliere almeno 500 atleti/e e altrettanti spettatori/spettatrici con un alto livello di gare sportive.

Le gare e le dimostrazioni sono al centro di un programma che permetterà sia agli atleti/e, che ai curiosi/e di vivere una due giorni di spettacolo all'insegna dello sport e della bellezza dello specchio d'acqua e del verde che circonda il lago Grande.

Avigliana e la UISP sono pronte a "sbalordire" ancora una volta!

Il Programma:

Il via alle gare ufficiali sarà sabato 9 luglio da Corso Laghi 423, esattamente alle 10, con la prova promozionale di swimrun

Alle 15,00 ci sarà la partenza della gara riservata ai disabili sulla distanza dei 200 metri.

Un'ora dopo alle 16,00 sarà la volta dei 2000 metri di nuoto pinnato e a seguire la sempre affascinante dimostrazione di nuoto sincronizzato.

In contemporanea, dalle 15 alle 19 si svolgerà il torneo di pallanuoto per le categorie master e giovani under18, a cui sono ammesse squadre miste maschi/femmine, fino ad un massimo di 15 giocatori. Il torneo si svolgerà in due giornate con partite il mattino e il pomeriggio.

Domenica 10 Luglio si replica e alle 10,00 ci sarà la partenza della gara 1000 metri riservata a disabili e a seguire i 2000 e 3000 metri. Ogni gara di ogni disciplina è aperta a tutte le categorie, quindi con partecipanti dai 10 ai 90 anni, nella pallanuoto dai 14 anni agli 80.

Ogni anno si inserisce una novità.

Novità 2022 gara promozionale di swimrun, una specialità adatta sia ai bambini/e, sia per chi non ha mai provato a nuotare in acque libere.

Il Comitato UISP VALLE SUSA, che partecipa all'organizzazione dell'evento, quest'anno propone una **GARA PROMOZIONALE DI SWIMRUN**, una specialità adatta anche a bambini/e e a chi non ha mai provato a nuotare in acque libere.

Il percorso della promozionale di 1500 metri nuoto (articolato su due frazioni, 1000 e 500 metri) e 4000 metri di corsa si snoderà intorno al lago Grande di Avigliana con arrivo e partenza dal Circolo nautico e sarà delimitato con l'indicazione delle entrate in acqua e con apposite boe da regata di colore rosso.

Ci si domanda, cos'è esattamente swimrun? Lo si potrebbe definire un "duathlon" anomalo. E' uno sport multidisciplinare, che alterna corsa e nuoto in acque libere. La sua particolarità è l'assenza di zone di cambio nel passaggio tra una disciplina e l'altra. Gli atleti/e corrono e nuotano indossando le scarpe e portando con sé tutto l'equipaggiamento necessario. Per facilitare il galleggiamento in acqua è consentito l'utilizzo di pull buoy e palette per aiutare lo scivolamento. Le distanze non sono codificate, ma ogni prova viene pensata in relazione al territorio in cui si svolge. E' uno sport che si può praticare a livello individuale e a coppie (anche miste), che devono sempre correre e nuotare vicine e possono anche legarsi con una corda elastica, per non allontanarsi tra le onde, quando il mare è agitato.

Un motivo in più per fare un weekend fuori porta sul lago di Avigliana e ammirare tanti atleti/e impegnati tra gare e dimostrazioni.

Oltre a Patrizia Alfano, Vice Presidente Nazionale e Presidente Regionale Uisp Piemonte e a Nunzio Di Stefano responsabile settore nuoto Uisp Piemonte sono intervenuti :

Alberto Cirio, Presidente Regione Piemonte "Il Piemonte non ha il mare, ma ha dei laghi splendidi che sono una straordinaria risorsa ambientale, turistica e anche sportiva. Lo testimonia l'8 Meeting Open di Avigliana che anche in questa edizione porterà in campo, anzi...in acqua, tante declinazioni del nuoto!"

Andrea Archinà, Sindaco di Avigliana "L'8^ edizione dell'evento dimostra che sia ormai consolidato. Siamo felici che si arricchisca non nuove discipline e valorizzi non solo il lago, ma le attività in acque libere. Prosegue anche la nostra collaborazione con i circoli nautici e velici. Il Lago Grande è stato insignito delle 5 vele Legambiente, favorevole alle attività all'aperto"

Romina Fileccia, direttore tecnico sincro Rari Nantes Gerbido "All'inizio è stato un progetto visionario, quasi primitivo ma è diventato un importante momento di spettacolo. Porteremo 18 atlete e 1 atleta che si esibiranno in 12 piccole coreografie, che alterneranno momenti giocosi ad emozionanti"

Serenella Paur, atleta e organizzatrice prova swimrun "E' uno sport che arriva dalla Svezia e lo definisco selvaggio. Chi lo pratica nuota con un body, calzini e scarpe drenanti. Tutti coloro che lo praticano abbracciano la bellezza del territorio e Avigliana mette molta tranquillità. Saranno presenti atleti di alto livello come Veronica Castelli, Ivan Ciampolillo, Walter Rosa"

Michela Biolcati, tecnico Ashd Novara e atleta paralimpica campionessa di nuoto pinnato "Grazie al nuoto, dopo l'incidente ho ripreso a vivere. La mia specialità è il nuoto pinnato statico e dinamico, con una sola pinna, perchè utilizzo solo una gamba. Ho fondato e sono specializzata nell'insegnamento a disabili motori ed autistici. Ad Avigliana arriverò subito dopo l'atterraggio a Malpensa, sono stata convocata agli assoluti."

QUOTIDIANONAZIONALE

LA NAZIONE

GROSSETO

A Grandinaru e Cicerone va il "Trofeo Ribolla"

Alexandru Birgu Grandinaru e Enrico Cicerone vincono il "Trofeo Ribolla", gara di ciclismo amatoriale disputata appunto a Ribolla. La manifestazione realizzata con il patrocinio della Provincia di Grosseto, è stata organizzata dal team Marathon Bike, Avis e Proloco di Ribolla in collaborazione con la Uisp, supportata dalla Banca Tema e dalla carrozzeria New di Tonini& Forti. La bella manifestazione che ha visto alla partenza 84 corridori, si è disputata con una temperatura davvero eccezionale che ha messo a dura prova i partecipanti che si sono dati battaglia su di un circuito di circa 17 chilometri che prevedeva tre passaggi da Ribolla più l'arrivo posizionato nei pressi del Bar Sorriso. Nella prima partenza occhi puntati sul corridore di casa Marco Giacomini fresco vincitore del titolo nazionale Uisp, che non si faceva attendere. Infatti il portacolori del Marathon bike alla prima occasione buona usciva allo scoperto racimolando oltre 30 secondi vantaggio. Le condizioni surreali del tempo, e da solo a circa 35 chilometri dal traguardo, il corridore originario di Terni veniva ripreso dopo mezzo giro. La fuga buona invece si verificava a una decina di chilometri dal traguardo, quando si sganciavano Alexandru Birgu Grandinaru, Tommaso Conforti, Giovanni Fortunati, Mario Mondovecchio, Marco Caliciotti e il grossetano Stefano Pellegrini. Volata finale con il corridore della Alpin Massinelli Grandinaru che precedeva Tommaso Conforti della Stefan e al terzo posto Mario Mondovecchio del team Vallone. Nella seconda partenza "numero" del senese Enrico Cicerone della Donkey Bike Sinalunga, che a una quindicina di chilometri dal traguardo, staccava tutti arrivando tutto solo al traguardo. Al secondo posto Carlo Socciarelli della team Emotion e al terzo Alessandro Spanpani della Stefan. Questi i vincitori di categoria: Tommaso Buratta, Mario Mondovecchio, Stefano Pellegrini, Marco Caliciotti, Carlo Socciarelli, Al